

Aviano, 7 ottobre 2005

OGGETTO: CFS – Sindrome da Stanchezza Cronica

Egregio Onorevole Ruzzante,

a nome degli ammalati di CFS, delle strutture e dei medici che hanno a cuore chi è colpito da questa patologia, La ringraziamo per la costante attenzione che ha mostrato per le problematiche connesse alla CFS.

La risposta che grazie al suo impegno è stata data ai malati nel marzo 2004 dall'On. Guidi, a nome del Ministro della Salute Prof. Sirchia, lasciava sperare che le porte del Ministero non fossero completamente sbarrate alle richieste dei malati: si affermava, infatti che "una volta consolidati presso la Comunità scientifica gli orientamenti diagnostici e, soprattutto, terapeutici riguardo alla CFS...", il Ministero della Salute potrà valutare, nell'ambito dei lavori della Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, la possibilità di assicurare a tale patologia adeguate forme di assistenza."

Ci rivolgiamo a Lei per chiederLe, come auspicano molti di coloro che sono interessati ai problemi posti dalla CFS, di essere nuovamente il portavoce delle problematiche legate a questa patologia.

Sono ormai passati 18 mesi dalla risposta dell'On. Guidi ed è calato di nuovo il silenzio delle Istituzioni, ma rimane importante continuare a chiedere:

- 1) codifica e tabellazione della CFS;
- 2) l'inserimento della CFS tra le malattie croniche ed invalidanti;
- 3) lo stanziamento di fondi per avviare nuove ricerche sulla CFS;
- 4) l'impegno del Ministero della Salute a stimolare nuovi studi multidisciplinari, vista la natura multisistemica della patologia;

5) una informazione capillare della comunità medico-scientifica attraverso gli Ordini dei Medici o altri canali del Sistema Sanitario Nazionale sulla esistenza della CFS (già inclusa tra le patologie dal Clinical Evidence del 2002) e sulla relativa diagnostica (anche attraverso il patrocinio di simposi e conferenze). Conosciamo la Sua sensibilità e confidiamo nella Sua costante abitudine a perseguire fino in fondo gli obiettivi che si propone.

In attesa di una Sua risposta, La ringraziamo per quanto potrà fare per i malati di CFS e per chi si occupa di questa patologia.

Prof Umberto Tirelli  
Carla Rosina